

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 2018.

Riparto del contributo di 75 milioni di euro, per l'anno 2018, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, che detta, per le regioni a statuto ordinario, disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e, in particolare, l'art. 1, comma 89, che prevede il riordino delle funzioni non fondamentali delle province;

Viste le leggi regionali di riordino delle funzioni non fondamentali emanate in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Visto l'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ove si prevede che «ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata»;

Visto l'art. 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ove si prevede che «Per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste»;

Visto l'art. 8 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo cui «Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2018, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 7)»;

Considerato che nel suddetto stato di previsione Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca è iscritto, per l'esercizio finanziario 2018, il Fondo da assegnare alle regioni per fronteggiare le spese relative all'assisten-

za per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, con lo stanziamento di 75 milioni di euro e che a detto riparto si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro per la famiglia e le disabilità, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'art. 3, comma 4, lettera l), del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

Ritenuto di dover procedere al riparto del contributo in base ad un criterio di ponderazione che tenga conto, nella misura dell'80 per cento, del numero degli alunni con disabilità delle scuole secondarie superiori e, nella misura del 20 per cento, della spesa storica sostenuta dalle province per l'esercizio delle suddette funzioni nel periodo 2012 - 2014;

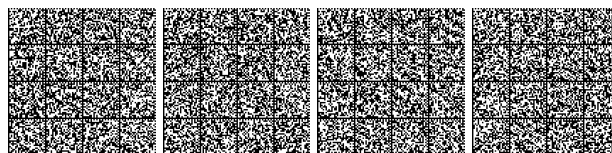
Considerata la spesa media sostenuta dalle province nel triennio 2012- 2014 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e per i servizi di supporto organizzativo;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. 0018995 del 28 giugno 2018, con la quale sono stati individuati gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2017/2018, distinti per grado di istruzione e per provincia o città metropolitana;

Considerato che gli alunni delle Province di Barletta-Andria-Trani e Fermo, risultano ancora assegnati nella nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca rispettivamente alle Province originarie di Bari e Ascoli Piceno, e che pertanto il riparto fra le suddette province e città metropolitane è avvenuto, come per l'anno precedente, in base ai dati Istat relativi alle rispettive popolazioni scolastiche degli studenti con disabilità;

Visto il documento Repertorio atti n. 86/CU del 1° agosto 2018, recante l'esito della seduta in pari data della Conferenza unificata, dal quale risulta che nella seduta stessa non si sono create le condizioni di assenso previste ai fini del perfezionamento dell'intesa;

Considerato che, nella seduta della Conferenza unificata del 1° agosto 2018, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole all'intesa mentre le regioni, pur condividendo, a maggioranza, la proposta di riparto presentata dal Governo, hanno espresso la mancata intesa senza l'applicazione della decorrenza dei termini;



Considerato, altresì, che l'ANCI, l'UPI e le regioni hanno sollecitato l'avvio di un tavolo di confronto fra tutti i soggetti interessati, al fine di addivenire a soluzioni condivisibili per la modifica dei criteri per gli anni successivi, chiedendo inoltre al Governo che il Fondo diventi strutturale;

Considerato, altresì, che il Governo, nella medesima seduta della Conferenza unificata del 1° agosto 2018, preso atto della mancata intesa ai sensi dell'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha fatto proprio l'invito alla non applicazione della decorrenza dei termini;

Visto l'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ove si prevede che «Quando un'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato-Regioni in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei ministri provvede con deliberazione motivata»;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ove si prevede che «In caso di motivata urgenza il Consiglio dei ministri può provvedere senza l'osservanza delle disposizioni del presente articolo. I provvedimenti adottati sono sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni nei successivi quindici giorni. Il Consiglio dei ministri è tenuto ad esaminare le osservazioni della Conferenza Stato-Regioni ai fini di eventuali deliberazioni successive»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2018 con la quale è autorizzata l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante «Riparto del contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali»;

Su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro per la famiglia e le disabilità, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

1. Il contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 di cui al «Fondo da assegnare alle regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriale», iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ripartito secondo i criteri di cui all'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è erogato a favore delle regioni a statuto ordinario che provvedono ad attribuir-

lo alle province e alle città metropolitane che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale contributo, da considerarsi integrativo rispetto alla copertura finanziaria prevista nelle disposizioni regionali attinenti alle funzioni non fondamentali delle province e città metropolitane, è ripartito nella misura dell'80 per cento in proporzione alla presenza degli alunni disabili, limitatamente alle scuole secondarie superiori presenti in ciascuna provincia nell'anno scolastico 2017/2018 e del 20 per cento in proporzione alla spesa media storica sostenuta dalle province per l'esercizio delle suddette funzioni nel triennio 2012-2014, come da allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento.

2. Qualora le funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali siano svolte, a seguito di specifiche disposizioni legislative regionali, da soggetti diversi dalle province e dalle città metropolitane, la quota del contributo è attribuita alla regione che stabilirà le modalità di riparto tra gli enti territoriali interessati.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2018

Il Presidente del Consiglio dei ministri

CONTE

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie

STEFANI

Il Ministro per la famiglia e le disabilità

FONTANA

Il Ministro dell'economia e delle finanze

TRIA

Il Ministro dell'interno

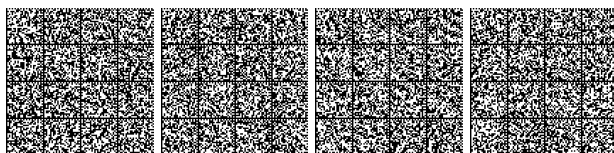
SALVINI

Registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2019

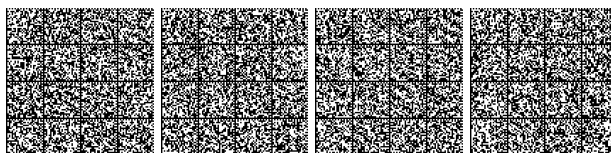
Ufficio controllo atti P.C.M., Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. succ. n. 67



Regione	Provincia	20% su spesa media	80% su n. alunni	Totale
Abruzzo	Chieti	265.145,17	710.550,11	975.695,28
Abruzzo	L'Aquila	87.868,23	529.721,49	617.589,72
Abruzzo	Pescara	166.772,12	532.912,58	699.684,70
Abruzzo	Teramo	230.455,48	460.581,13	691.036,61
Totale Abruzzo		750.241,00	2.233.765,31	2.984.006,31
Basilicata	Matera	23.214,51	210.612,16	233.826,66
Basilicata	Potenza	44.896,13	504.192,74	549.088,87
Totale Basilicata		68.110,64	714.804,90	782.915,54
Calabria	Catanzaro	12.234,88	335.064,80	347.299,67
Calabria	Cosenza	68.550,02	906.270,50	974.820,52
Calabria	Crotone	22.492,43	110.624,57	133.116,99
Calabria	Reggio di Calabria	185.029,39	766.926,09	951.955,48
Calabria	Vibo Valentia	11.396,75	179.764,92	191.161,67
Totale Calabria		299.703,46	2.298.650,88	2.598.354,34
Campania	Avellino	154.738,46	477.600,30	632.338,76
Campania	Benevento	24.344,77	391.440,78	415.785,55
Campania	Caserta	152.883,25	1.341.322,89	1.494.206,14
Campania	Napoli	680.007,30	4.548.371,66	5.228.378,96
Campania	Salerno	145.769,22	978.601,95	1.124.371,17
Totale Campania		1.157.743,01	7.737.337,56	8.895.080,57



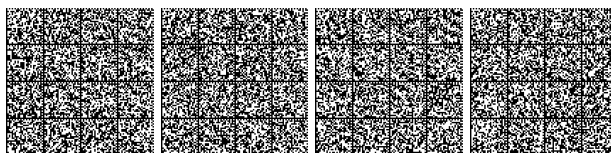
Emilia-Romagna	Bologna	-	1.189.214,10	1.189.214,10
Emilia-Romagna	Ferrara	7.309,01	511.638,63	518.947,64
Emilia-Romagna	Forlì	13.639,91	338.255,89	351.895,80
Emilia-Romagna	Modena	-	975.410,85	975.410,85
Emilia-Romagna	Parma	6.097,11	573.333,10	579.430,21
Emilia-Romagna	Piacenza	-	331.873,70	331.873,70
Emilia-Romagna	Ravenna	25.124,53	432.924,99	458.049,53
Emilia-Romagna	Reggio Emilia	35.062,79	866.913,68	901.976,47
Emilia-Romagna	Rimini	61.332,43	383.994,89	445.327,32
Totale Emilia Romagna		148.565,79	5.603.559,84	5.752.125,63
Lazio	Frosinone	183264,9197	695.658,34	878.923,26
Lazio	Latina	211.781,59	826.493,17	1.038.274,76
Lazio	Rieti	116.949,95	229.758,72	346.708,67
Lazio	Roma	2.590.171,55	4.374.988,92	6.965.160,47
Lazio	Viterbo	65.419,16	386.122,29	451.541,45
Totale Lazio		3.167.587,17	6.513.021,43	9.680.608,60
Liguria	Genova	209.739,33	1.134.965,52	1.344.704,85
Liguria	Imperia	33.264,76	224.440,23	257.704,99
Liguria	La Spezia	44.528,26	219.121,74	263.650,00
Liguria	Savona	86.660,72	358.466,15	445.126,87
Totale Liguria		374.193,06	1.936.993,64	2.311.186,70



Lombardia	Bergamo	378.569,06	857.340,40	1.235.909,46
Lombardia	Brescia	1.120.170,40	1.143.475,10	2.263.645,50
Lombardia	Como	191.293,48	539.294,77	730.588,25
Lombardia	Cremona	132.559,09	526.530,40	659.089,49
Lombardia	Lecco	106.832,23	214.866,95	321.699,18
Lombardia	Lodi	60.567,17	191.465,60	252.032,77
Lombardia	Mantova	100.762,61	461.644,83	562.407,44
Lombardia	Milano	938.112,82	2.652.862,23	3.590.975,06
Lombardia	Monza e Brianza	415.328,17	620.135,80	1.035.463,97
Lombardia	Pavia	88.956,33	518.020,81	606.977,14
Lombardia	Sondrio	88.477,98	205.293,67	293.771,65
Lombardia	Varese	299.041,94	683.957,66	982.999,60
Totale Lombardia		3.920.671,28	8.614.888,22	12.535.559,50
Marche	Ancona	15.137,36	722.250,78	737.388,15
Marche	Ascoli Piceno	27.379,49	340.383,29	367.762,78
Marche	Fermo	19.231,17	209.548,46	228.779,64
Marche	Macerata	19.878,53	503.129,04	523.007,58
Marche	Pesaro-Urbino	65.913,02	472.281,81	538.194,83
Totale Marche		147.539,59	2.247.593,38	2.395.132,98
Molise	Campobasso	34.140,16	386.122,29	420.262,45
Molise	Isernia	23.949,57	78.713,63	102.663,21
Totale Molise		58.089,73	464.835,92	522.925,66



Piemonte	Alessandria	72.260,44	272.306,63	344.567,07
Piemonte	Asti	105.008,90	279.752,51	384.761,41
Piemonte	Biella	61.334,96	257.414,86	318.749,82
Piemonte	Cuneo	210.960,67	742.461,04	953.421,71
Piemonte	Novara	188.115,89	348.892,87	537.008,76
Piemonte	Torino	745.336,89	1.926.356,66	2.671.693,55
Piemonte	Verbania	14.488,83	286.134,70	300.623,53
Piemonte	Vercelli	86.756,35	372.294,22	459.050,57
Totale Piemonte		1.484.262,94	4.485.613,49	5.969.876,43
Puglia	Bari	689.567,23	1.730.636,27	2.420.203,50
Puglia	Barletta Andria Trani	160.357,23	511.638,63	671.995,85
Puglia	Brindisi	192.550,08	682.893,97	875.444,05
Puglia	Foggia	78.395,00	1.397.698,87	1.476.093,87
Puglia	Lecce	207.465,14	1.129.647,03	1.337.112,17
Puglia	Taranto	53.142,28	839.257,54	892.399,82
Totale Puglia		1.381.476,95	6.291.772,30	7.673.249,25



Toscana	Arezzo	30.897,46	508.447,53	539.345,00
Toscana	Firenze	28.429,47	1.304.093,46	1.332.522,93
Toscana	Grosseto	23.613,92	252.096,37	275.710,29
Toscana	Livorno	22.152,05	480.791,39	502.943,44
Toscana	Lucca	-	541.422,16	541.422,16
Toscana	Massa-Carrara	8.433,54	298.899,07	307.332,61
Toscana	Pisa	2.493,46	532.912,58	535.406,04
Toscana	Pistoia	42.482,62	607.371,43	649.854,04
Toscana	Prato	-	352.083,96	352.083,96
Toscana	Siena	31.828,86	385.058,59	416.887,45
Totale Toscana		190.331,38	5.263.176,56	5.453.507,94
Umbria	Perugia	-	1.108.373,07	1.108.373,07
Umbria	Terni	-	275.497,72	275.497,72
Totale Umbria		-	1.383.870,80	1.383.870,80
Veneto	Belluno	55.914,38	257.414,86	313.329,24
Veneto	Padova	296.035,38	639.282,36	935.317,74
Veneto	Rovigo	141.556,67	302.090,17	443.646,83
Veneto	Treviso	298.975,31	656.301,52	955.276,83
Veneto	Venezia	360.599,04	698.849,43	1.059.448,47
Veneto	Verona	383.452,92	771.180,88	1.154.633,80
Veneto	Vicenza	314.950,13	884.996,54	1.199.946,67
Totale Veneto		1.851.483,83	4.210.115,77	6.061.599,59
Totale RSO	Totale	15.000.000,00	60.000.000,00	75.000.000,00

